



ALLA SCOPERTA DI ARIENZO
A CURA DELLA COMMISSIONE CULTURA
COMUNE DI ARIENZO – ANNO 2021

CONVENTO DEI PADRI CAPPUCCINI

Il 3 dicembre 1561 il notaio Felice Antonio Calcagno redasse il pubblico strumento per l'acquisto del terreno per la costruzione della chiesa e del convento.

La prima pietra della chiesa dedicata a S. Maria degli Angeli fu benedetta dal vescovo di S. Agata dei Goti, uno degli artefici dei lavori fu il famoso predicatore P. Bernardo Giacco da Napoli.

Durante il XVIII sec viene ampliato e rinnovato il vecchio edificio rendendolo allo stato attuale e con esso viene edificata la nuova Chiesa di Santa Maria degli Angeli, che verrà consacrata il 19 maggio del 1748 dal Vescovo di S. Agata dei Goti Mons. Flaminio Danza.

Il convento fu soppresso dal governo piemontese nel 1861-66 e riscattato dai frati nel 1889 e nel 1892 il Ministro provinciale P. Feliciano da Sorrento inaugurava la chiesa rifatta ed abbellita.

È stato quasi sempre Casa di Noviziato.

Attigua al convento nel 1992 iniziò la costruzione dell'Oasi "S. Maria dell'Accoglienza" in sintonia con lo spirito francescano dei frati e benedetta l'11 giugno 1995 da Mons. Antonio Ribaldi, vescovo di Acerra.



CIMITERO COMUNALE DI ARIENZO

Il cimitero di Arienzo fu realizzato nel 1874, anno in cui era Sindaco Nicola Finelli. La sua realizzazione fu dovuta a circostanze fortuite e incredibili tra due personaggi – che arienzi non erano – il conte Carlo Ajassa di Rombello e la duchessa Otilia HeyrothWagener. La costruzione del cimitero avvenne in seguito adduella, avvenuto sulla collinett dei Cappuccini, tra il Conte Carlo Ajassa (marito della duchessa) e il capitano Raspantino. Morto il Conte, la duchessa pagò i lavori di costruzione del cimitero per dare degna sepoltura al marito. I lavori iniziarono nel 1874 e furono terminati nell'estate del 1876.